

RELAZIONE TECNICA

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, predisposto ai sensi del vigente Regolamento di Amministrazione e di Contabilità in vigore dal 1° gennaio 2008, si compone del preventivo "decisionale", del preventivo "gestionale" e si riferisce ad un unico Centro di Responsabilità (CdR) il cui titolare è individuato nel Segretario Generale dell'Autorità Portuale.

Il preventivo decisionale, di natura autorizzatoria, è soggetto all'approvazione del Comitato Portuale ed è ripartito in titoli (tre per le entrate e tre per le uscite), in Unità Previsionali di Base (UPB) ed in categorie secondo la natura economica delle relative entrate ed uscite.

Il preventivo gestionale, necessario per la gestione dei programmi, evidenzia i dati nel massimo dettaglio corrispondente al capitolo, secondo l'oggetto e il contenuto economico e funzionale delle entrate e delle spese e costituisce un allegato al bilancio decisionale.

Anche la gestione finanziaria per l'anno 2015, come quelle relative agli ultimi esercizi, deve attenersi alle disposizioni legislative in materia di finanza pubblica orientate al rispetto del contenimento della spesa. Alle norme già vigenti previste dal D.L.78/2010, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n.122, si sono aggiunte quelle stabilite dal D.L.95/2012 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n.135, quelle contenute nella Legge di stabilità 2013 (Legge 228/2012) e nel D.L.101/2013 convertito nella Legge 30.10.2013, n.125, nonché quelle del D.L.66/2014 convertito nella Legge 23 giugno 2014, n.89.

In sintesi le spese oggetto delle disposizioni recepite nel bilancio per l'esercizio 2015:

- le indennità, compensi e gettoni agli Organi dell'Ente sono ridotti del 10% ai sensi della Legge 122/2010 e dell'ulteriore 5% ai sensi della Legge 135/2012;
- le spese per missioni nazionali e/o internazionali devono essere contenute nel 50% di quelle sostenute nell'esercizio 2009 (L.122/2010); sono escluse le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso Enti ed Organismi internazionali o comunitari;
- le spese per attività di formazione devono essere contenute nel 50% di quelle sostenute nell'esercizio 2009 (L.122/2010);
- le spese per consulenze devono essere contenute nel 75% del limite stabilito per l'esercizio 2014 (D.L. 101/2013); le preesistenti riduzioni, stabilite dalla Legge 122/2010, devono continuare ad essere versate al bilancio dello Stato;

- le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza devono essere contenute nel 20% di quelle sostenute nell'esercizio 2009 (L.122/2010); sono escluse dalla limitazione le spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali;
- non possono essere sostenute spese per sponsorizzazioni (L.122/2010);
- le spese per le autovetture e per l'acquisto di buoni taxi devono essere contenute, ai sensi dell'art.15, c.1, della Legge 89/2014, nella misura del 30% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2011; le preesistenti riduzioni per l'utilizzo delle auto, stabilite dalla Legge 122/2010, devono essere versate al bilancio dello Stato;
- le spese per consumi intermedi devono essere ridotte, ai sensi della Legge 135/2012, nella misura del 10% di quelle sostenute nell'esercizio 2010 e, ai sensi della Legge 89/2014, nella ulteriore misura del 5% delle corrispondenti spese 2010; tali riduzioni, da applicarsi alle previsioni iniziali dell'anno 2012, devono ritenersi aggiuntive rispetto alle misure di contenimento già vigenti e, quanto all'individuazione delle spese soggette al taglio, deve farsi riferimento alla Circolare n.31 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 ottobre 2012, nonché alle successive note emanate dagli stessi Dicasteri vigilanti. Dalle istruzioni impartite emerge, peraltro, che alcune spese, già soggette alla falcidia disposta da norme già in vigore, devono essere comprese nella base di calcolo per la determinazione della riduzione disposta per i consumi intermedi: è il caso delle spese per le missioni, per la formazione, per le auto di servizio, per le consulenze, per la pubblicità, per la promozione, per la rappresentanza dell'Ente, nonché per i lavori di manutenzione ordinaria all'immobile utilizzato dall'Ente;
- è confermato il tetto di spesa per le manutenzioni degli immobili utilizzati dall'Ente, stabilito con Legge 244/2007, come modificato con Legge 122/2010, nella misura del 2% del valore degli immobili stessi. Tale limite, quantificato in complessivi euro 54.600, viene destinato, per quanto attiene al bilancio per l'esercizio 2015, per euro 25.000 agli interventi ordinari e per euro 29.600 agli interventi di natura straordinaria. Non risultano somme dovute al bilancio dello Stato per l'applicazione del dispositivo citato.

Permane, altresì, l'obbligo di versamento, al bilancio statale, delle riduzioni derivanti dal D.L. 112/2008, quantificate in euro 13.845.

Al fine di consentire un più compiuto esame dei documenti contabili per la verifica del rispetto dei limiti di spesa su indicati, sono predisposte le tabelle che seguono, così come richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio prot.M_INF-PORTI/9824 del 3.10.2014 "Indicazioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015":

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

(1)

Spese per consulenze (art. 6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla Legge 30.7.2010, n.122)	
a) Spesa 2009	4.056
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	811
c) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	3.245
(art.1, comma 5, decreto-legge 31.8.2013, n.101, convertito dalla legge 30.10.2013, n.125)	
d) Limite di spesa 2014 (max 80% del limite di spesa 2013)	649
e) Limite di spesa 2015 (max 75% del limite di spesa 2014)	487
f) Spesa prevista nel 2015	487

(2)

Spesa per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art.6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	euro 11.225
b) Limite di spesa 2015 (max 20%)	euro 2.245
c) Spesa prevista nel 2015 (1)	euro 2.244
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	euro 8.980

(1) Al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

(3)

Spese per sponsorizzazioni		
(art. 6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	0
b) Limite di spesa 2015	euro	0
c) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	euro	0

(4)

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2)		
(art.6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	7.013
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	euro	3.506
c) Spesa prevista nel 2015 (3)	euro	3.500
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	euro	3.507

(2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

(3) Ulteriormente ridotte, ad euro 2.127, ai sensi delle Leggi 135/2012 e 89/2014 con riguardo alle spese per consumi intermedi (l'ulteriore riduzione è compresa nella tabella n.8)

(5)

Spese per attività di formazione

(art.6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)

a) Spesa 2009	euro	9.167	
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	euro	4.583	
c) Spesa prevista nel 2015			(4)
	euro	4.580	
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015	(a-b)	euro	4.584

(4) Ulteriormente ridotte, ad euro 4.320, ai sensi delle Leggi 135/2012 e 89/2014 con riguardo alle spese per consumi intermedi (l'ulteriore riduzione è compresa nella tabella n.8)

(6)

Indennità, compensi, gettoni di presenza Organi Autorità Portuale

(art.6, comma 3, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)

a) Riduzione 10% compenso Presidente	euro	18.692	
b) Riduzione 10% compenso Revisori	euro	4.299	
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	euro	2.046	(5)
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015	(a+b+c)	euro	25.037

(art.5, comma 14, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)

e) Riduzione 5% compenso Presidente	euro	9.345	
f) Riduzione 5% compenso Revisori	euro	2.150	
g) Riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	euro	1.023	(5)
h) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015	(e+f+g)	euro	12.518

(5) Importo stimato ipotizzando un numero massimo di sedute con la presenza di tutti i componenti. Per il versamento di tale somma al bilancio dello Stato si dovrà tener conto del dato effettivo.

(7)

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi

(art.6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, m.122)

a) Spesa 2009	euro	10.382
b) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (20% spesa 2009)	euro	2.076

(art.15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)

c) Spesa 2011	euro	5.771
d) Limite di spesa 2015 (max 30%)	euro	1.731
e) Spesa prevista nel 2015	euro	1.731

(8)

Spese per consumi intermedi

(art.8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)
(art.50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)

a) Spesa prevista nel 2012	euro	634.797
b) Spesa sostenuta nel 2010	euro	574.614
c) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2015 pari al 10% + 5% della spesa sostenuta nel 2010 (6)	euro	86.192
d) Spesa prevista nel 2015 (a-c)	euro	548.605
e) Spesa prevista nel 2015	euro	548.605

(6) Nel calcolo oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", ad esclusione delle spese per il patrocinio legale dell'Ente, sono state considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli Organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione (quest'ultime ancorché comprese nelle spese istituzionali dell'Ente).

(9)

Spese per mobili e arredi

(art.1, comma 141, Legge 24 dicembre 2012, n.228 - Legge di stabilità 2013)

a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	euro	2.055
b) Limite di spesa 2015 (max 20%)	euro	411
c) Spesa prevista nel 2015	euro	411
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2015 (a-b)	euro	1.644

(10)

Spese per manutenzioni degli immobili utilizzati (art, 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art.8, Legge 30 luglio 2010, n.122)			
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	euro 2.730.000
c) Limite di spesa (2%)			euro 54.600
d) Spesa prevista nel 2015		per manutenzione ordinaria	euro 25.000
		per manutenzione straordinaria	euro 29.600
		in totale	euro 54.600
e) Spesa effettuata nel 2007		per manutenzione ordinaria	euro 9.835
		per manutenzione straordinaria	euro 9.310
		in totale	euro 19.145
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 (e-c)			euro 0

Riepilogo dei versamenti all'Erario:

Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n.133/2008, entro il 31.3.2015	13.845
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, co. 618-623, Legge n.244/2007, come modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122, entro il 30.6.2015	0
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co.3, Legge n.135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2015	57.461
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50, co.3, legge 89/2014, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2015	28.731
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, co.142, legge n.228/2012, entro il 30.6.2015	1.644
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, co. 21, legge n.122/2010, entro il 31.10.2015	47.429
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.5, co.14, legge 135/2012, entro il 31.10.2015	12.518

Totale versamenti da effettuare euro 161.628 (importo stanziato nel capitolo 126/50 delle uscite)

Anche il bilancio 2015 è predisposto nell'ottica generale di contenimento delle spese per il funzionamento della struttura e del porto nel suo insieme, con l'obiettivo di recuperare più risorse possibili per dare priorità alla realizzazione dei programmi di investimento per gli interventi infrastrutturali e manutentivi al fine di rendere competitivo lo scalo in attesa di una ripresa economica che si rende sempre più auspicabile.

E proprio in relazione al perdurare dei disagi economici manifestati dalle imprese operanti nell'ambito portuale, si è ritenuto opportuno e necessario intervenire in favore delle stesse, con l'adozione di un provvedimento, "misure a difesa dell'economia portuale: manovra 2015", approvato dal Comitato Portuale contestualmente all'approvazione del bilancio in esame, che conferma, sostanzialmente, le misure già adottate negli ultimi esercizi e che risulta articolato come segue:

- Misura 1 - Oneri sostenuti dall'impresa concessionaria del servizio ferroviario in ambito portuale per il conseguimento/mantenimento delle relative abilitazioni in capo al proprio personale.

La misura consiste nel rimborso, alla concessionaria del servizio ferroviario in ambito portuale, degli oneri che risulteranno dalla stessa sostenuti nell'anno 2014 per l'ottenimento, la verifica e il mantenimento, in capo al proprio personale, delle abilitazioni di idoneità necessarie all'espletamento del predetto servizio e comporta un onere per l'Autorità Portuale stimato in circa 30.000 euro.

- Misura 2 - Canoni dovuti dalle imprese portuali per le autorizzazioni all'esercizio dell'attività ex art.16 della Legge 84/94 -
E' riconfermato per il 2015 l'ipotesi di riconfermare l'importo del canone fisso annuo dovuto da ciascuna impresa portuale già stabilito in euro 2.850. L'entità complessiva dell'intervento è difficilmente quantificabile, in quanto il canone dovuto è proporzionale al fatturato che le singole imprese risulteranno aver avuto nel 2014: allo stato attuale la parte certa riguarda il canone minimo che, se fissato in euro 2.850, comporterà un minor introito complessivo di euro 25.800.

- *Misura 3 - Canoni di occupazione temporanea (annuale) di aree assegnate alle imprese portuali per deposito contenitori ex art.50 C.N. -*

E' previsto per il 2015 il canone base di euro 2,00 mq/anno, corrispondente all'adeguamento, secondo le comunicazioni ministeriali, fino all'esercizio in esame, del canone ridotto nel 2009 dalla Legge 296/06. Poiché l'importo del canone base (euro 3,31/mq/anno nel 2008) adeguato al 2014 sulla base degli adeguamenti comunicati dal Ministero vigilante sarebbe oggi di euro 3,68/mq/anno che, ipotizzando un adeguamento del 3% per l'anno 2015, ammonterebbe ad euro 3,79/mq/anno, la misura in esame darà luogo complessivamente, tenuto conto della superficie delle aree attualmente assegnate, di mq.62.271, a minori introiti per circa 111.465 euro.

La presente misura resterà valida fino all'entrata in vigore della nuova regolamentazione sull'assegnazione e l'utilizzo delle aree portuali, che entrerà in vigore unitamente all'assentimento delle nuove concessioni.

- *Misura 4 - Canoni di aree scoperte in concessione a imprese portuali ex art.18 Legge 84/94 -*

E' previsto per il 2015 il canone minimo di euro 4,40 mq/anno, corrispondente all'adeguamento fino all'esercizio 2014 secondo le comunicazioni ministeriali del canone fissato nel 2009 (già stabilito con delibera del Comitato Portuale n.16/97). Tale ultima misura comporterà per l'Autorità Portuale minori introiti per circa 117.000 euro.

Si rappresentano, in dettaglio, le previsioni di entrata:

ENTRATE - euro 11.215.629

- ENTRATE CORRENTI - (Titolo 1°) - euro 10.064.964

U.P.B. 1^ "Entrate derivanti da trasferimenti correnti" - euro 336.964

➤ Categoria 1^ - "Trasferimenti da parte dello Stato" - euro 212.271

La previsione è relativa alla quota annuale del contributo compensativo del canone Fincantieri.

➤ Categoria 4^ - "Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico" - euro 124.693

La somma corrisponde, per euro 20.000 al contributo per il finanziamento del progetto "Mednet", per euro 38.770 al contributo per il progetto "Intermodadria", per euro 32.500 al contributo per il progetto "Ea Sea Way" e per euro 33.423 al contributo per il progetto "Mermaid".

Tutti i predetti progetti vanno a scadere nel prossimo esercizio 2015.

U.P.B. 2^ "Entrate diverse" - euro 9.728.000

➤ Categoria 1^ - "Entrate tributarie" - euro 4.606.000

Per ciò che concerne le tasse portuali e di ancoraggio le previsioni sono formulate con conferma del dato previsionale dell'esercizio 2014, come aggiornato con l'ultima nota di variazione al bilancio per l'anno in corso, e sono iscritte, rispettivamente, negli importi di euro 3.200.000 ed euro 1.150.000.

Sono previste, nell'ambito della presente categoria, le entrate per le autorizzazioni alle operazioni portuali di cui agli artt.16, 17 e 18 della Legge 84/94 di riforma portuale e all'art.50 del Codice della Navigazione per complessivi euro 250.000 e le entrate derivanti dal rilascio di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art.68 del Codice della Navigazione per euro 6.000.

Dette entrate risultano formulate tenendo conto dell'adozione delle "misure anticrisi anno 2015" sopra esposte.

➤ **Categoria 2^ - "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazioni di servizi" - euro 2.370.000**

Sono iscritti nella presente categoria i proventi derivanti dal traffico dei passeggeri (euro 1.260.000) nonché delle auto e dei Tir (euro 1.080.000), previsti, in via prudenziale, nello stesso importo dell'anno in corso.

Sono previsti, altresì, proventi di varia natura per il consueto importo di euro 30.000.

Le entrate relative al traffico dei passeggeri, nonché delle auto al seguito e dei mezzi pesanti, sono previste secondo il piano di revisione delle relative tariffe approvato dal Comitato Portuale con delibera n.28 del 30 ottobre 2012, recepito nell'Ordinanza n.16/2012, con il quale sono stati istituiti i "diritti di security" per il parziale recupero dei costi che l'Autorità Portuale sostiene a favore della generalità degli operatori ed utenti portuali comunque interessati al traffico turistico e commerciale per l'applicazione del codice ISPS e la gestione della security nel porto di Ancona: tali diritti sono stabiliti nella misura di euro 1,00 per i passeggeri diretti all'imbarco e di euro 0,50 per i veicoli al seguito diretti all'imbarco. Le tariffe sono adeguate, annualmente, in misura pari al 75% dell'incremento Istat degli ultimi 12 mesi.

➤ **Categoria 3^ - "Redditi e proventi patrimoniali" - euro 2.692.000**

I canoni demaniali per l'occupazione di aree coperte, scoperte e per l'utilizzo di manufatti, sono previsti per l'importo di euro 2.690.000, corrispondente alla previsione aggiornata per l'anno in corso depurata della somma accertata, nei confronti della già concessionaria Wally Europe Spa, per indennizzo per abusiva occupazione, dal momento che non si possono prevedere con certezza gli sviluppi al riguardo e che, in ogni caso, la somma andrebbe neutralizzata (con vincolo nell'avanzo) in considerazione della difficile esigibilità della stessa.

La previsione tiene conto, altresì, dell'adozione delle "misure anticrisi per l'anno 2015".

Rientrano nella categoria gli interessi attivi bancari che sono previsti nello stesso importo dell'esercizio in corso, di euro 2.000.

- **Categoria 4^ - "Poste correttive e compensative di uscite correnti" - euro 50.000**

Trattasi della previsione relativa a recuperi e rimborsi vari.

- **Categoria 5^ - "Entrate non classificabili in altre voci" - euro 10.000**

E' prevista la consueta somma per eventuali entrate al momento non esattamente identificabili né quantificabili.

- ENTRATE IN CONTO CAPITALE - (Titolo 2°) - euro 5.165

U.P.B. 1^ "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti" - euro 5.165

- **Categoria 4^ - Riscossione di crediti - euro 5.165**

La previsione è riferita a rimborsi di eventuali prestiti per il personale dipendente da erogare a termini di accordo aziendale e corrisponde all'importo massimo erogabile annualmente.

Non sono previsti, al momento, assegnazioni alcune di fondi pubblici e, in via prudenziale, non sono iscritte somme derivanti, né dall'eventuale ripartizione del Fondo Perequativo Nazionale di cui all'art.1, comma 983, della Legge 27 dicembre 2006, 296, né dalla ripartizione del gettito Iva sulle merci importate, di cui all'art.14 "Autonomia finanziaria dei porti" del D.L. 83/2012, relativo all'esercizio 2014, in quanto dal Ministero vigilante non sono pervenuti elementi certi al riguardo.

E' stato riconosciuto, invece, ed è in corso di erogazione, il contributo statale previsto dalle Leggi n.647/1996 e n.30/1998, per il finanziamento dell'escavo dei porti nazionali, conseguentemente alla sottoscrizione, in data 10 novembre 2014, dell'atto di transazione con il Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali, in Liquidazione Coatta Amministrativa. Con la predetta transazione la somma a credito dell'Autorità Portuale di Ancona, di 1,048 milioni di euro, peraltro già cancellata dal bilancio in esercizi precedenti per inesigibilità, per sopravvenuta indisponibilità dei necessari fondi statali, è stata rideterminata in euro 900 mila. Tale somma non risulta a bilancio 2014 in quanto la transazione è stata definita successivamente all'adozione dell'ultima variazione al bilancio per l'anno in corso. Di conseguenza il predetto importo non è ricompreso nell'avanzo di amministrazione presunto alla fine del corrente anno.

- ENTRATE PER PARTITE DI GIRO - (Titolo 3°) - euro 1.145.500

Trattasi di entrate costituite, principalmente, dalle ritenute Irpef, dalle ritenute previdenziali ed assistenziali e dall'Iva. La somma trova esatta corrispondenza fra le partite di giro di cui al titolo 3° delle uscite.

USCITE - euro 40.472.256

- USCITE CORRENTI - (Titolo 1°) - euro 7.053.720

U.P.B. 1^ "Funzionamento" - euro 2.900.483

➤ Categoria 1^ - Uscite per gli Organi dell'Ente - euro 266.884

Nonostante l'Autorità Portuale risulti attualmente Commissariata, la previsione di spesa per il compenso spettante all'Organo di vertice, è iscritta, in via prudenziale, per l'importo corrispondente a quello spettante al Presidente, stabilito dall'art.1 del D.M. 31.3.2003. Poiché il compenso da erogare al Commissario è determinato nella misura dell'80% di quello stabilito per il Presidente, la minore somma che verrà erogata nel periodo di commissariamento darà luogo, ovviamente, a corrispondenti economie di spesa.

Il compenso per il Collegio dei Revisori dei Conti, è quello derivante dall'applicazione del D.M. 28.5.2009, mentre il gettone di presenza spettante ai membri del Comitato Portuale è determinato con Delibera n.49 del Comitato medesimo in data 15.10.1997.

Tutti i compensi sopra indicati sono previsti negli importi derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010 e nel D.L.95/2012, convertito nella Legge 135/2012, con le quali è stata stabilita la riduzione, rispettivamente, del 10% e del 5%.

Sono compresi nella categoria in esame i rimborsi spese per le missioni che sono previsti con la riduzione del 10% e del 5% rispetto alle corrispondenti spese sostenute nell'esercizio 2010 (art.8, comma 3 Legge 135/2012 e art.50, comma 3 Legge 89/2014), nonché gli oneri previdenziali e l'Irap dovuti sui compensi predetti.

➤ **Categoria 2^a - Oneri per il personale in attività di servizio - euro 2.072.352**

Le previsioni di spesa per il personale dipendente sono effettuate con riguardo alla vigente Pianta Organica della Segreteria Tecnica - Operativa dell'Ente, deliberata dal Comitato Portuale nella seduta del 13 giugno 2012 ed approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot.MIT/PORTI/8469 del 21 giugno 2012. La predetta Pianta Organica prevede in totale n. 33 dipendenti. La figura del Segretario Generale non è ricompresa nella Pianta Organica.

Le previsioni di spesa, pertanto, sono riferite al seguente personale in servizio:

- Segretario Generale con qualifica di Dirigente
- n°28 posizioni ricoperte della Pianta Organica così suddivise:
 - n° 2 Dirigenti (*)
 - n° 6 Quadri
 - n° 18 Impiegati
 - n° 2 Operatori esecutivi
- n.1 dipendente impiegata amministrativa riammessa in servizio presso il Settore Economico Finanziario e Patrimoniale con Sentenza della Corte di Appello di Ancona - in attesa del giudizio della Corte di Cassazione relativamente a n.2 procedimenti;
- n° 1 dipendente dichiarato in esubero ex art.23 della legge 84/94, proveniente dalla ex Azienda dei Mezzi Meccanici, destinato ai servizi della Stazione Marittima.

(*) la previsione di spesa di n.1 Dirigente è riferita al solo periodo 19 ottobre - 31 dicembre 2015 in relazione al rientro nella propria posizione di Dirigente Amministrativo del Dott. Tito Vespasiani, all'atto della cessazione dell'incarico di Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Ancona.

Nelle previsioni di spesa per il personale in servizio non sono comprese quelle riferite all'unità impiegatizia assunta nel corso dell'anno 2012, con contratto a tempo determinato della durata complessiva di 36 mesi per la gestione dei progetti finanziati dall'Unione Europea, il cui costo complessivo, previsto per l'anno 2015 in circa euro 40.000,

farà carico sui capitoli di bilancio dedicati ai progetti comunitari. Detta unità è ricompresa nel prospetto dell'Organico dell'Autorità Portuale in servizio al 31.7.2014 sotto indicato.

Ai sensi dell'art.7, punto 6, lettera f), del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità, sono allegati al presente bilancio la Pianta Organica ed il prospetto contenente la consistenza numerica del personale dipendente in servizio alla data del 31 luglio 2014.

Come sopra specificato, le spese del personale sono, per l'esercizio 2015, per il periodo 1° gennaio - 18 ottobre, al netto di quelle relative al Dirigente della Direzione Amministrativa, le cui funzioni vengono svolte fino a tale data, ad interim, dall'attuale Segretario Generale.

Le previsioni contemplano, altresì, le spese per il Dirigente Tecnico, riferite al Dirigente della ex Provincia di Ancona in Comando presso l'Autorità Portuale per l'espletamento di dette mansioni.

Le competenze, dettagliatamente indicate nell'allegato preventivo gestionale, sono determinate con l'applicazione dell'art.9, comma 1, del D.L. 31.5.2010, n°78, convertito nella Legge 30.7.2010, n.122: pur non condividendo l'orientamento ministeriale, è stato così dato adempimento al contenuto della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 novembre 2012, con la quale è stato chiesto di adeguare l'impostazione del bilancio 2013 all'enunciato della Sentenza del TAR Lazio n.6365/2012, in considerazione dell'ordinanza del Consiglio di Stato n.7600/2012 che ne ha negato la sospensiva.

In attesa dell'esito dei contenziosi avviati dal personale dipendente, si è provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione previsto alla fine dell'esercizio 2015 la somma di euro 450.000, in grado di garantire sia il recupero dal personale delle competenze relative agli esercizi 2011-2012 stimato in euro 300.000, sia la restituzione al personale delle competenze congelate dall'anno 2013 stimate in circa 450.000.

Non sono previsti, per le motivazioni sopra esposte, gli oneri per il rinnovo del contratto di lavoro in scaduto il 31.12.2012.

➤ **Categoria 3^ - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi - euro 561.247**

Le previsioni della categoria 3^ sono connesse al funzionamento della struttura dell'Ente e sono riferite alle spese per utenze elettriche, idriche, telefoniche, per riscaldamento, per pulizia, per materiali di consumo e di cancelleria, per spese postali, legali, assicurative, per Nucleo di Valutazione, per utilizzo auto di servizio, per manutenzione immobile utilizzato dall'Ente e varie.

Nella formulazione della previsione si è dovuto tenere conto delle limitazioni disciplinate da norme varie, alcune delle quali già vigenti (D.L.78/2010 convertito dalla Legge 122/2010, DL.95/2012 convertito dalla Legge 135/2012, D.L.101/2013 convertito dalla Legge 125/2013), nonché da ulteriori norme emanate in corso d'anno (D.L.66/2014 convertito dalla Legge 89/2014), riferite alle spese per consulenze, pubblicitarie e di rappresentanza, autovetture e a tutte le altre tipologie di spesa qualificate come "spese per consumi intermedi" che riguardano in primo luogo quelle comprese nella categoria 3^ in esame.

Poiché le norme limitative dei consumi intermedi devono ritenersi aggiuntive rispetto a quelle già in vigore, ne è derivato che le spese già assoggettate alla falcidia del D.L.78/2010 sono state considerate nella base per il calcolo delle ulteriori riduzioni: è il caso delle citate spese per autovetture, per consulenze, per pubblicità, rappresentanza, nonché per le manutenzioni ordinarie sull'immobile utilizzato dall'Ente.

Nel complesso la categoria indicata presenta una previsione di spesa corrispondente alle previsioni iniziali dell'esercizio 2012 ridotte del 15% (10% ai sensi del D.L.95/2012 + 5% ai sensi del D.L. 66/2014) delle corrispondenti spese sostenute nell'esercizio 2010.

U.P.B.2 "Interventi diversi" - euro 4.150.635

➤ **Categoria 1^ -Uscite per prestazioni istituzionali - euro 3.571.609**

Le previsioni della categoria in esame sono connesse al funzionamento dell'impianto portuale nella sua complessità e sono riferite alle spese per la gestione dei servizi portuali (pulizia aree, strade e piazzali, conduzione e manutenzione impianto di pubblica illuminazione portuale, smaltimento rifiuti, utenze portuali elettriche, idriche e telefoniche) per euro 755.000, alle spese per manutenzioni e riparazioni, compresa la pulizia degli specchi acquei portuali per euro 630.000, alle spese per la pulizia di locali ad uso pubblico (nuova e vecchia stazione marittima, servizi igienici dislocati in ambito portuale, terminal crociere) per euro 300.000, alle spese promozionali per euro

41.830, alle spese diverse e a varie per euro 220.000, alle spese connesse alla gestione della Security per euro 1.500.000, alle spese per i progetti finanziati dall'Unione Europea per euro 124.779.

La somma stanziata per la gestione della Security portuale è costituita dalle spese di vigilanza (circa euro 500.000), dalle spese per l'assistenza ai passeggeri durante le operazioni di imbarco (circa euro 700.000), dalle spese relative al trasporto dei passeggeri (circa euro 150.000), nonché dalle spese per manutenzioni, per utenze elettriche e varie per il funzionamento degli impianti dedicati (euro 150.000).

Per quanto concerne le spese per l'attività promozionale, affidata alle Autorità Portuali dalla istitutiva Legge 84/94, si riporta una previsione indicativa di utilizzo dello stanziamento per l'anno 2015 di euro 41.830:

- Organizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati alla promozione delle potenzialità commerciali del porto storico nella nuova funzione di terminal crociere e spazio turistico ricreativo
- Partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche europee nei Settori della logistica e della crocieristica
- Progettazione, aggiornamento e stampa del materiale promozionale istituzionale del porto di Ancona

➤ **Categoria 3^ - Oneri finanziari - euro 20.000**

E' stanziata la consueta somma di euro 5.000 per far fronte ad eventuali spese per interessi passivi, spese e commissioni bancarie. E' stanziata, inoltre, la somma di euro 15.000 per il corrispettivo spettante all'Istituto bancario che svolge il servizio di cassa dell'Ente, nonché per spese e commissioni bancarie varie.

➤ **Categoria 4^ - Oneri tributari - euro 50.000**

Le imposte e le tasse sono previste nella stessa misura dell'esercizio in corso, e sono riferite, principalmente, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti, degli spazi comuni, in ambito portuale.

Anche per l'esercizio 2015 non sono previste imposte sui redditi per l'attività commerciale di gestione della Stazione marittima, non potendo ipotizzare un incremento degli attuali traffici, né dei passeggeri, né degli automezzi, rispetto all'anno in corso.

➤ **Categoria 5^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti - euro 15.000**

Anche per tale categoria di spesa è stanziato il consueto importo di euro 15.000 per far fronte ad eventuali restituzioni.

➤ **Categoria 6^ - Uscite non classificabili in altre voci - euro 431.628**

La previsione è relativa:

- al fondo di riserva per euro 200.000 (importo determinato ai sensi dell'art.13 del vigente Regolamento di Amministrazione e di Contabilità e corrispondente al 3% delle spese correnti);
- all'ultima rata, delle quote annuali di ammortamento di due gru semoventi acquisite con fondi statali e da versare al bilancio dello Stato per l'importo residuale di euro 25.000;
- al rimborso, per l'importo di euro 30.000 circa, alla concessionaria del servizio ferroviario in ambito portuale, degli oneri che risulteranno dalla stessa sostenuti nell'anno 2014 per l'ottenimento, la verifica e il mantenimento, in capo al proprio personale, delle abilitazioni di idoneità necessarie all'espletamento del predetto servizio, di cui alla misura anticrisi n.1 di cui si è detto nella parte introduttiva della relazione;
- al versamento in entrata del bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa per complessivi euro 161.628
- ad altre spese per euro 15.000.

U.P.B.4 "Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi" - euro 65.000

➤ **Categoria 1^ - Oneri per il personale in quiescenza - euro 65.000**

La spesa stanziata è relativa e conseguente alla sottoscrizione, in data 6.6.2013, con dipendente già dichiarato in esubero, del Verbale di Accordo ex art.4, comma 1, della Legge 28.6.2012, n.92, per l'applicazione al medesimo dipendente della norma che consente l'accompagnamento anticipato al pensionamento con oneri a carico dell'Autorità Portuale. La somma è relativa all'onere di competenza dell'esercizio 2015 e se ne prevede il completamento in corso d'anno 2016.

- USCITE IN CONTO CAPITALE (Titolo 2°) - euro 32.273.036

U.P.B. 1^ "Investimenti" - euro 32.273.036

➤ **Categoria 1^ - Acquisizione di beni di suo durevole e opere immobiliari e investimenti - euro 31.782.871**

In dettaglio l'elenco dei principali investimenti:

○ Completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea e dei piazzali retrostanti - 1° stralcio funzionale	euro	16.153.755 (1)
○ Acquisizione area complesso ex Bunge	"	5.099.516 (2)
○ Riorganizzazione area ex Bunge (subordinatamente all'acquisizione)	"	1.500.000 (2)
○ Adeguamento deposito coperto per realizzazione presidi operativi ad uso uffici Periferici Ministero della salute (P.I.F. e U.S.M.A.F.) per effettuazione controlli Sanitari su prodotti alimentari in importazione - complesso industriale ex Tubimar	"	1.500.000
○ Manutenzione fondali per mantenimento e ripristino quota P.R.P. banchine 23 e 25 (1° stralcio interventi porto storico)	"	1.000.000 (3)
○ Adeguamento strutturale banchina 22	"	4.800.000 (4)
○ Riqualficazione impianto elettrico gru banchina 25 (2° intervento)	"	500.000
○ Demolizione gru fisse banchine 1-2-15	"	200.000
○ Manutenzioni straordinarie opere d'arte, opere monumentali, pavimentazioni e banchine del porto	"	300.000

○ Manutenzioni straordinarie nell'ambito portuale	euro	300.000
○ Oneri tecnici propedeutici intervento ripristino banchine 4 e 5	"	200.000
○ Interventi di manutenzione straordinaria agli immobili utilizzati dall'Ente	"	29.600
○ Azioni per lo sviluppo strategico del porto - studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica	"	200.000

- (1) La copertura finanziaria del quadro economico, di euro 37 milioni, risulta per oltre 18,5 milioni di euro già iscritta a bilancio in esercizi precedenti a quello in esame, a fronte di finanziamenti statali, mentre la differenza è garantita, per euro 16.153.755 dallo stanziamento di bilancio per l'esercizio 2015 (corrispondente al preesistente vincolo dell'avanzo di amministrazione di fine anno 2014) e, per euro 2.000.000 da un nuovo vincolo dell'avanzo di amministrazione.
- (2) La copertura è garantita da finanziamenti statali vincolati nell'avanzo di amministrazione di fine anno 2014 per l'importo di euro 6.279.173.
- (3) Subordinato alla collaudazione della vasca di colmata da parte della Regione
- (4) Al netto di oneri tecnici (euro 200.000) già stanziati nel bilancio dell'esercizio 2014. La copertura è garantita, per euro 2.912.620, dal finanziamento statale derivante dal "gettito Iva sulle importazioni", già vincolato nell'avanzo di amministrazione di fine anno 2014.

Nota: nell'elenco che precede sono riportati i soli interventi per i quali sono stanziati a carico del bilancio 2015 i necessari fondi. Nel caso di interventi per i quali in precedenti esercizi finanziari sono stati già assunti impegni di spesa o sono stati già stanziati fondi, nel presente bilancio sono appostate le somme necessarie a garantire la copertura finanziaria dell'intero intervento.

Per quanto riguarda l'intervento n.1 dell'elenco annuale dei lavori, denominato *"Realizzazione palancolato banchina n.27....."*, la copertura finanziaria, di euro 3 milioni, è garantita dal vincolo apposto nell'avanzo di amministrazione di cui si dirà in maniera specifica più sotto.

➤ **Categoria 2^ - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche - euro 335.000**

Sono previsti euro 275.000 per l'acquisizione di attrezzature, macchinari ed altri beni mobili di varia natura e di varia destinazione (portualità ed uffici)

E' stanziata, altresì, la somma di euro 60.000 per beni immateriali (softwares ecc.) in relazione alle attività, già avviate nel corso dell'anno 2014, di implementazione e riqualificazione delle procedure informatiche dell'Ente.

➤ **Categoria 4^ - Concessioni di crediti ed anticipazioni - euro 5.165**

Sono stanziati euro 5.165 per la concessione di eventuali prestiti al personale dipendente, da erogare a termini di accordo aziendale.

➤ **Categoria 5^ -Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio - euro 150.000**

Sono stanziati i consueti 150.000 euro (al momento non meglio determinabili) per far fronte ad eventuali richieste di anticipazione sul T.F.R. da parte del personale dipendente, per eventuali cessazioni del rapporto di lavoro e per i versamenti da effettuare alla previdenza complementare.

- USCITE PER PARTITE DI GIRO - (Titolo 3°) - euro 1.145.500

Per quanto concerne l'attività commerciale relativa alla gestione della Stazione Marittima dei passeggeri ed automezzi, si prevedono entrate dirette per euro 2.440.000 di cui euro 1.260.000 per le tariffe passeggeri, euro 1.080.000 per le tariffe auto al seguito, tir e altri automezzi, ed euro 100.000 circa per i canoni di utilizzo degli spazi dedicati e/o connessi alla citata attività commerciale.

Le uscite dirette, previste in euro 2.110.000 circa, sono riferite per euro 60.000 alle spese per il personale (un dipendente assegnato ai servizi di gestione della Stazione Marittima), per euro 1.450.000 circa agli oneri di gestione della Security, per euro 300.000 alle spese di pulizia di locali ad uso pubblico (vecchia Stazione Marittima, nuova biglietteria, terminal crociere, servizi igienici, ecc.), oltre alle spese per utenze elettriche, idriche, per riscaldamento, per manutenzioni e riparazioni, per beni di consumo ecc..., stimate in euro 300.000.

Alle predette voci di spesa andranno sommate quelle di natura esclusivamente economica, quali ammortamenti, accantonamenti per il trattamento di fine rapporto per il personale, ecc.

Alle entrate ed alle uscite dirette, andranno sommate, inoltre, quelle cosiddette promiscue che saranno contabilizzate per l'importo determinato dal rapporto tra le entrate dell'attività commerciale e tutte le entrate correnti dell'Ente, ai sensi dell'art.144 - ex art.109 del TUIR, nonché altre partite di natura esclusivamente economica quali ammortamenti, quote annuali Tfr ecc.

Dai dati sopra esposti, dal momento che in via prudenziale è stata confermata la previsione dei traffici dell'anno in corso, non si è potuto che confermare anche per il prossimo esercizio finanziario un saldo in perdita, che però, grazie anche al nuovo piano tariffario in vigore dall'esercizio 2013, sembrerebbe in progressiva riduzione rispetto al trend registrato negli ultimi esercizi.

Complessivamente la gestione finanziaria del prossimo esercizio 2015 si può riassumere come segue:

Entrate

Correnti euro 10.064.964

Conto capitale euro 5.165

Partite di giro euro 1.145.500

----- 11.215.629

Uscite

Correnti euro 7.053.720

Conto capitale euro 32.273.036

Partite di giro euro 1.145.500

----- 40.472.256

----- 29.256.627,00

disavanzo competenza es.2015

Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2014

43.802.297,57

----- 14.545.670,57 avanzo amministrazione presunto
alla fine dell'esercizio 2015, di cui:

euro 920.830 vincolati al TFR per il personale dipendente

euro 2.911.630 vincolati all'escavo dei fondali antistanti banchina rettilinea

euro 450.000 vincolati al contenzioso con il personale dipendente per l'applicazione dell'art.9 del D.L.78/2010 e per il quale si è in attesa di giudizio avanti la giustizia ordinaria (tale somma è in grado di garantire l'Ente sia nel caso di trattenuta al personale per quanto erogato nel biennio 2011-2012, circa 300 mila euro, sia nel caso di restituzione allo stesso per quanto non erogato nel periodo 2013-2014-2015, circa 450 mila euro)

euro 2.936.407 non disponibili perché di difficile esigibilità, relativi all'indennizzo per abusiva occupazione Società Wally Europe Spa

euro 5.000.000 vincolati per la copertura finanziaria dell'intervento di realizzazione del fronte palancolato propedeutico ai lavori di realizzazione della banchina rettilinea (euro 3 milioni) e per l'integrazione dei fondi già disponibili per la realizzazione della banchina rettilinea, (euro 2 milioni), a seguito dell'aggiornamento del relativo quadro economico da 35 a 37 milioni. Poiché nel corso dell'anno, verosimilmente, i lavori della banchina potrebbero essere aggiudicati, i ribassi di gara che verranno realizzati, potrebbero rendere non più necessarie le somme vincolate, che potranno essere così destinate ad altri investimenti.

Euro 12.218.867 TOTALE AVANZO VINCOLATO

**Avanzo presunto disponibile a fine
esercizio 2015, euro 2.326.803,57.**

Tabella dimostrativa dell'autonomia finanziaria relativamente alla gestione prevista per l'anno 2015

Entrate correnti	euro	10.064.964
Uscite correnti	euro	7.053.720

	euro	3.011.244 (+) avanzo di competenza di parte corrente da destinare agli investimenti
Entrate c/capitale	euro	5.165
Uscite c/capitale	euro	32.273.036

	euro	32.267.871 (-) disavanzo di competenza di parte in conto capitale coperto, per euro 3.011.244, dal saldo positivo di parte corrente e, per euro 29.256.627, dall'avanzo di amministrazione 2014 previsto in euro 43.802.297,57. Tale avanzo, per effetto della gestione 2015, si prevede, al termine dell'esercizio in esame, in euro 14.545.670,57 (comprese le somme non disponibili/vincolate).

Al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi indicati nell'elenco annuale dei lavori programmati per l'esercizio 2015, sono rese disponibili per la gestione in esame, le seguenti risorse che, alla fine dell'anno 2014, risultano ancora vincolate nell'avanzo di amministrazione:

- euro 16.153.755 quota parte finanziamento statale L.488/99 e L.388/00, L.166/02 e Fondo Perequativo esercizio 2011 per il cofinanziamento dei lavori di completamento della 2^ fase delle opere a mare - 1° stralcio della banchina rettilinea
- euro 5.099.916 quota parte finanziamento statale L.488/99 e L.388/00 per l'acquisizione del complesso ex Bunge
- euro 1.179.657 quota parte finanziamento statale L.488/99 e L.388/00 per interventi vari di riqualificazione del complesso ex Bunge e ad interventi vari
- euro 2.912.620 gettito Iva 2013 per intervento di adeguamento strutturale della banchina n.22,

Sono allegati al presente bilancio il preventivo pluriennale relativo al triennio 2015-2017 e le schede relative alla programmazione delle opere di cui al D.Lgs. 163/2006 (Codice dei Contratti).

Il Responsabile Settore Economico Finanziario
e Patrimoniale
Rag. Marisa Bontempi

Il Segretario Generale
Dott. Tito Vespasiani

Il Commissario
Rodolfo Giampieri